

LO STATO E GLI
ALTRI
ORDINAMENTI.
L'ORDINAMENTO
INTERNAZIONALE

- L'ordinamento giuridico internazionale
- Diritto internazionale generale e diritto internazionale particolare
- L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale
- La protezione internazionale dei diritti umani
- Le organizzazioni internazionali

L'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNAZIONALE

Il diritto internazionale è l'ordinamento della “comunità degli stati”

La base sociale dell'ordinamento internazionale non sono le persone fisiche ma gli Stati

DIVERSITA' DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE RISPETTO AGLI ORDINAMENTI GIURIDICI STATALI

- non c'è un ente che si ponga in posizione sovraordinata rispetto ai consociati (ordinamento *anarchico*)
- non c'è un organo legislativo
- le norme di diritto internazionale generale prodotte da fonti di fatto (formazione consuetudinaria o spontanea)
- le norme di diritto internazionale particolare o pattizio (trattati – accordi) vincolano solo gli stati che vi prendono parte (Convenzione di Vienna del 1969)
- non c'è un meccanismo organizzato di soluzione delle controversie
- la tutela degli interessi dei soggetti dell'ordinamento —————> autotutela

TEORIE DEI RAPPORTI FRA ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E ORDINAMENTI STATALI

- **Concezione monista**

Unità degli ordinamenti con primato dell'ordinamento statale o dell'ordinamento internazionale

- **Concezione dualista**

Ordinamento statale e ordinamento internazionale come ordinamenti indipendenti e separati

COME L'ORDINAMENTO ITALIANO SI ADEGUA AGLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI

Diritto internazionale di formazione consuetudinaria (art. 10 Cost.)

«norme del diritto internazionale
generalmente riconosciute»



**adattamento
automatico**

«trattati internazionali che sono di
natura politica, o prevedono
arbitrati o regolamenti giudiziari, o
importano variazioni del territorio
od oneri alle finanze o
modificazioni di leggi»



**ordine di
esecuzione**

RATIFICA

Istituto giuridico mediante il quale un soggetto (lo stato) fa propri gli effetti di un negozio (accordo) concluso con terzi dal proprio rappresentante

GOVERNO → **negozia e firma**

PARLAMENTO → **autorizza con legge la ratifica**

Legge di autorizzazione alla ratifica

«Ratifica ed esecuzione del trattato... (parti contraenti e oggetto), fatto a... (luogo) il... (data)»

Art. 1 - Il presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il trattato...

Art. 2 - Piena ed intera esecuzione è data al trattato di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo... del trattato stesso.

**PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA** → **ratifica**

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Principio cardine: *PACTA SUNT SERVANDA*

L'adozione nel 1945 della CARTA DELLE NAZIONI UNITE costituisce una svolta importante. L'art.2 della Carta stabilisce alcuni principi fondamentali cui tutti i membri dell'Organizzazione dovevano conformarsi:

- l'uguaglianza sovrana degli Stati membri
- l'obbligo di risolvere le controversie in maniera pacifica e il divieto della minaccia o dell'uso della forza

Concetto quadro: Uguaglianza sovrana degli Stati

- sovranità : 1) potere di imperio su tutti gli individui che vivono nel territorio dello Stato; 2) potere di utilizzare e disporre liberamente del territorio sottoposto alla giurisdizione dello Stato; 3) Diritto di escludere gli altri Stati dall'esercizio di sovranità nel proprio territorio (*jus excludendi alios*); 4) diritto di pretendere l'immunità per i propri organi che abbiano agito in qualità ufficiale (*immunità funzionale o organica*); 5) diritto di esigere dagli altri Stati l'immunità dalla giurisdizione per gli atti compiuti quale ente sovrano, nonché l'immunità dalla giurisdizione esecutiva dei beni e proprietà destinati all'esercizio di pubbliche funzioni; 6) diritto di pretendere il rispetto della persona e dei beni dei propri cittadini e funzionari all'estero.



Uguaglianza giuridica

Principio della non ingerenza negli affari interni o esterni degli altri Stati

Norme generali: la prima è quella che proibisce agli Stati di stabilire quale organo di uno Stato straniero è competente a compiere specifiche attività, o costringere uno Stato straniero a tenere un determinato comportamento; la seconda è quella che vieta agli Stati di intromettersi nelle questioni interne di altri Stati; la terza impone agli Stati di astenersi dall'incitare, organizzare o appoggiare ufficialmente l'organizzazione sul proprio territorio di attività pregiudizievoli a Stati esteri

Principio del divieto della minaccia e dell'uso della forza (art.2.4 Carta N.U.)

Principio della soluzione pacifica delle controversie (art.2.3 Carta N.U.)

Principio del rispetto dei diritti umani

Principio di autodeterminazione dei popoli

DICHIARAZIONI E CARTE INTERNAZIONALI DEI DIRITTI

Nazioni Unite

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948)
- Patti internazionali sui diritti economici, sociali e culturali e sui diritti civili e politici (1966)
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989)
- Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965)
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (1979)
- Regole per le pari opportunità delle persone disabili (1993)
- Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti (1990)

DICHIARAZIONI E CARTE INTERNAZIONALI DEI DIRITTI

Consiglio d'Europa

- Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950)

Per assicurare il rispetto della CEDU, è istituita la Corte europea dei diritti dell'uomo (ricorsi interstatali e ricorsi individuali)

Unione europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000)

LA GIURISDIZIONE INTERNAZIONALE SUI CRIMINI DI GUERRA E CONTRO L'UMANITA'

- Tribunali di Norimberga e di Tokio (1945)
- Tribunale internazionale penale per la ex Jugoslavia (1993)
- Tribunale internazionale penale per il Ruanda (1994)
- Corte penale internazionale (Statuto di Roma del 1998 entrato in vigore 1° luglio 2002). La Corte è un tribunale *permanente* che esercita la sua giurisdizione sulle persone fisiche che si siano macchiate dei più gravi crimini di portata internazionale: *genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra*.

La sua giurisdizione è complementare alle giurisdizioni nazionali: può agire solo quando sia accertato che queste ultime non vogliono o non possono procedere; si estende ai crimini commessi dai cittadini o sul territorio degli stati che hanno ratificato lo Statuto

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Carta delle Nazioni Unite (1945)

- Nazioni Unite (ONU) > 191 stati membri

Trattato del Nord Atlantico (1949)

- Alleanza Atlantica (NATO) > 26 stati membri

Statuto del Consiglio d'Europa (1949)

- Consiglio d'Europa > 46 stati membri

ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU)

Carta di San Francisco del 26 giugno 1945

- Assemblea generale : composta da tutti gli stati membri (191) – Delibera a maggioranza semplice e, per le questioni più delicate a maggioranza di 2/3
- Consiglio di sicurezza : composto da 15 membri di cui 5 permanenti (Cina, Francia, Regno Unito, Russia, Stati Uniti – potere di veto). Elezione ogni due anni.
- Consiglio economico e sociale : composto da 54 membri eletti dall'Assemblea e rinnovati per un terzo ogni tre anni
- Corte internazionale di giustizia : composta da 15 giudici, eletti per 9 anni dall'Assemblea e dal Consiglio di sicurezza
- Segretariato generale : eletto dall'Assemblea su raccomandazione proposta del Consiglio di sicurezza per un periodo di 5 anni. E' organo esecutivo dell'ONU

ORGANIZZAZIONI COLLEGATE: Agenzia internazionale per l'energia atomica, Banca mondiale, Fao, Fondo monetario internazionale, l'Oil, Oms, Unesco, Wto

L'USO CENTRALIZZATO DELLA FORZA

Alla base del sistema ONU c'è l'idea che l'uso della forza sia centralizzato, affidato al Consiglio di sicurezza.

- guerra del Golfo 1991
- guerra della Somalia 1992

Risoluzioni del Consiglio di sicurezza 678/1990 – 749/1992

Operazioni di *peacekeeping*

Ex Jugoslavia (1992-95)

Ruanda (1993-96)

Operazioni di *peacebuilding*

Guerra in Iraq (2003) varie risoluzioni (ultima 1441/2002)

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI REGIONALI

NATO

(26 stati)

Art. 5 Trattato: principio di mutua assistenza fra gli alleati in caso di attacco armato contro uno stato membro.

Negli anni '90 la Nato ha intrapreso iniziative non previste dal Trattato come l'intervento in Bosnia –Erzegovina (1995) e in Kosovo (1999) e , per la prima volta fuori dall'area euroatlantica, il comando della forza internazionale di sicurezza in Afghanistan.

CONSIGLIO D'EUROPA

(46 Stati europei)

Fine primario: garantire l'applicazione della CEDU